

In un'antica villa sulle colline lombarde,
la *dépendance* nel giardino
è diventata una suggestiva abitazione.

Tratto caratteristico, e ampiamente
valorizzato, *lo sviluppo in lunghezza*.

Da serra a open space

il fascino di un edificio completamente immerso nel verde e un sapiente recupero architettonico che ha trasformato un "giardino d'inverno" in un susseguirsi di ambienti luminosi e suggestivi. Il progetto ha conservato il più possibile le strutture preesistenti: dai soffitti in legno ai serramenti, rinnovati preservando però l'originalità di forma e dimensioni. L'attuale distribuzione privilegia la zona giorno e sfrutta le altezze per ricavare due grandi soppalchi, rispettivamente con la camera matrimoniale e la stanza per gli ospiti. Gli impianti - in origine del tutto assenti - sono stati realizzati ex novo in fase di ristrutturazione. Gli interni, caratterizzati dal notevole sviluppo in altezza e dalla forma allungata della pianta (circa 40 metri lineari), sono così diventati un elegante open space, dove i materiali - legno, cotto, mattoni - risultano valorizzati al massimo. Viene così a definirsi un'atmosfera accogliente e contemporanea, arricchita da discrete ma evidenti tracce del passato.



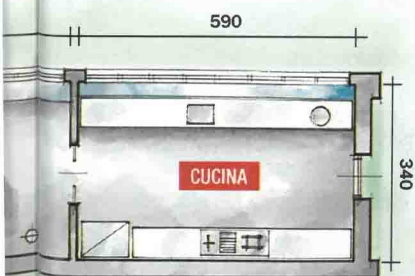
Piano terra





IN SOGGIORNO la zona conversazione si moltiplica in due "isole" indipendenti: quella in primo piano è arredata con un divano angolare contemporaneo in tessuto bianco. A definire le aree contribuiscono anche tappeti di tonalità vivaci in contrasto con il grigio del pavimento. Le finestre ad arco sono schermate da ampi tendaggi in lino di colore neutro che scorrono lungo un unico sostegno in ferro battuto.

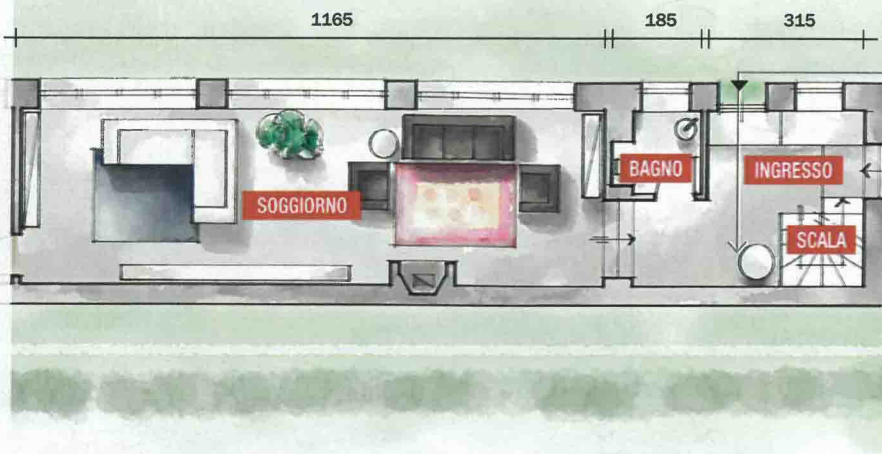
■ **Divano angolare: Minotti**



Soppalco



Gli oltre cinque metri di altezza del soffitto danno un forte slancio verticale al soggiorno lasciando a vista, nella sua interezza, la struttura del tetto a falda con travi in legno e capriate intermedie. Le dimensioni dell'ambiente, che si estende particolarmente anche in lunghezza, sono evidenziate inoltre dall'*assenza di elementi divisorii*: le diverse zone funzionali sono definite solo dalla posizione degli elementi d'arredo e da piacevoli "barriere verdi".



INGRESSO AL CENTRO

L'abitazione si apre su un **disimpegno** al centro della pianta, che distribuisce da una parte il soggiorno, dall'altra pranzo e cucina. Il volume è soppalcato e sopra è stata ricavata la camera degli ospiti.



L'ARCHITETTO

SCALA SU DISEGNO IN MURATURA E FERRO

Per collegare il piano terreno con le zone soppalcate dell'abitazione sono state realizzate scale su misura, la cui pianta articolata si snoda con più rampe negli ampi volumi a disposizione.

- La salita che dall'ingresso porta alla camera degli ospiti sopraelevata è formata da una prima parte in muratura sulla quale si innesta una rampa lineare accostata alla parete. Quest'ultima porzione è costituita da una struttura "a nastro" in ferro verniciato di bianco, a sbalzo nella parete perimetrale e sagomata in base all'andamento dei gradini.
- Per non togliere continuità visiva, i parapetti sono costituiti da lastre in vetro temperato trasparente di spessore 2 cm e alte circa 120 cm, fissate con borchie filettate direttamente alla struttura della scala.
- Come il pavimento, le alzate e le pedate dei gradini sono rivestite in basaltina di colore grigio.

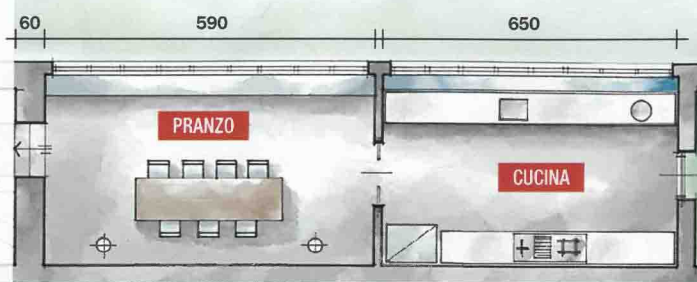


NEL LIVING, la seconda zona conversazione aggiunge un tocco classico all'ambiente: è infatti arredata con divano e poltrone Chesterfield in cuoio di tonalità bordeaux. Sullo sfondo, una leggera e discreta composizione di moduli a giorno in legno integra anche il vano per tv, disegnando uno schema regolare senza però nascondere la parete in mattoni.

Cucina e sala da pranzo si trovano nella parte più bassa dell'edificio e sono caratterizzate dalla copertura inclinata: la striscia luminosa della finestra a nastro è l'elemento di raccordo tra questi due ambienti. Nell'area conviviale, la linea tradizionale del maxi tavolo in legno massello è attualizzata dalla scelta di sedie in policarbonato trasparente.

**SCENDENDO
DUE GRADINI**

Per seguire la pendenza del terreno su cui è costruito l'edificio, il volume della cucina e del pranzo si trova a un livello *leggermente inferiore* rispetto all'adiacente ingresso.



NELLA ZONA PRANZO le sedie in policarbonato trasparente quasi scompaiono sullo sfondo del pavimento in gres e mettono in risalto le forme tradizionali del tavolo; anche le due lampade da terra per la luce d'ambiente si caratterizzano per le linee esili.
■ Sedie: Pedrali ■ Lampada da terra: Cini & Nils



IN CUCINA la composizione della zona operativa si sviluppa sui due lati paralleli. Nel sottofinestra trova posto un ampio piano di lavoro in marmo bianco che integra la vasca del lavello; di fronte sono stati invece sistemati il frigorifero side by side e gli elementi a incasso, tutti con estetica inox, della zona cottura. Quest'ultima è formata dal forno multifunzione e dai diversi moduli "domino" incassati sul top. I frontali dei mobili sono in laccato bianco lucido.

- Cucina: Dada ■ Piani cottura Scholtès
- Frigorifero side by side: Amana

A TERRA, PIETRA LEVIGATA IN LASTRE

In tutta la zona giorno il pavimento è rivestito con una pietra lavica scura, la **basaltina**. Gli elementi di grandi dimensioni, con bordi rettificati, permettono di ottenere superfici omogenee e un gradevole abbinamento cromatico con i muri in mattoni.

FOCUS ON...

Basaltina

Questa pietra naturale è un materiale di origine lavica (cioè vulcanica) conosciuto e utilizzato fin dall'antichità romana per realizzare pavimentazioni, rivestimenti, scale, davanzali e persino strade. Le cave di basaltina sono localizzate nell'Italia centrale, tra Umbria e Lazio.

- Si tratta di una tipologia di pietra compatta e uniforme, molto resistente alle sollecitazioni meccaniche, alla compressione, all'usura e al gelo, adatta quindi per superfici di elevato calpestio, perché è in grado di resistere anche per secoli.
- La basaltina può avere diverse sfumature di grigio, più o meno scure: i blocchi vengono lavorati per ottenere lastre di diverse dimensioni e spessori; sono possibili vari tipi di finiture, grezze oppure lisce e levigate, opache o lucide a seconda dell'effetto che si desidera ottenere.

DUE STILI PER LA CUCINA

L'ambiente è arredato con moduli di gusto contemporaneo e hi-tech, in un voluto contrasto con le finiture al rustico, in grande evidenza.

La parete divisoria è in mattoni faccia a vista, la copertura inclinata del tetto in **tavelle di laterizio**, sostenute da una struttura portante in travetti di metallo verniciato nero.

Alla zona notte sul soppalco si accede salendo una scenografica scala con parapetto vetrato, che attraversa l'ambiente. Questo spazio sopraelevato permette di disporre di una *camera indipendente e appartata*, senza venire meno all'impronta generale di open space dell'abitazione. Il bagno, che si trova sotto, in esatta corrispondenza del soppalco, ha una parte aperta, che si integra in una zona dedicata al benessere e al relax.

LA CAMERA SOSPESA

A una delle due estremità della pianta è stato realizzato un livello sopraelevato per la zona notte con superficie di circa 20 mq. L'altezza elevata delle due finestre assicura un'ottima *illuminazione naturale* anche del soppalco, oltre che degli ambienti sottostanti.



L'ARCHITETTO

COME È FATTO IL SOPPALCO

La struttura sopraelevata dedicata alla zona notte è stata costruita sopra il bagno: l'altezza da terra al piano di calpestio del soppalco è di 240 cm; sopra raggiunge invece 250 cm nel punto di colmo e 210 cm alla base della falda.

- L'intelaiatura portante del soppalco è realizzata in ferro, con putrelle IPE (si tratta di travi con sezione a doppia T) incassate perpendicolarmente alle pareti perimetrali: la trave di testa è stata lasciata a vista.

- Sulle travi è posato l'assito in legno, e nella parte inferiore, per "chiudere" la struttura, questa è stata tamponata con un rivestimento in cartongesso rifinito in bianco come le pareti.

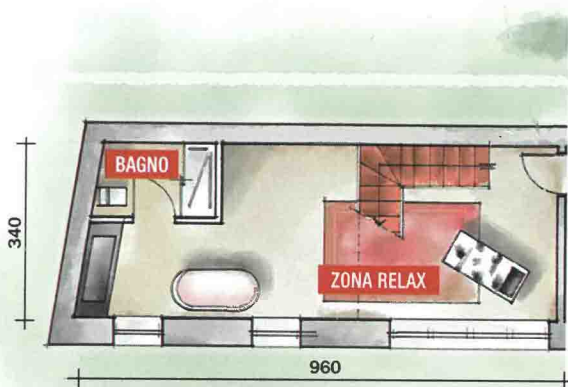
- Al soppalco si accede con una scala in metallo che ha le stesse caratteristiche di quella dell'ingresso. In questo caso alzate e pedate sono però rivestite in legno di teak; parapetto e balaustra sono in vetro stratificato temperato dello spessore di 2 cm.





MATTONI IN COTTO PER LE PARETI

Riprendendo lo stesso materiale costruttivo dei muri perimetrali settecenteschi, anche i tramezzi tra i diversi ambienti sono stati realizzati con **mattoni pieni** in cotto. Alcune di queste pareti, tra cui quelle che delimitano il vano con i sanitari, sono state lasciate senza intonaco. Questo "box di servizio" ha un'altezza che volutamente si interrompe, sia per lasciare filtrare la luce all'interno, sia per dare più leggerezza all'intera struttura.



NELLA ZONA RELAX il bagno è concepito come un ambiente multifunzione che si apre verso gli spazi circostanti. Solo il vano con doccia e sanitari è chiuso in un box in muratura. La vasca idromassaggio freestanding, parallela alle finestre, diventa invece un elemento d'arredo da lasciare a vista. In questa zona il pavimento è rivestito in doghe di teak, resistente all'acqua e all'umidità. In teak verniciato opaco, anche il mobile sospeso del lavabo.

■ Chaise Longue: LC4 di Cassina, design Le Corbusier ■ Vasca freestanding: Starck di Duravit

Progetto: arch. Pino Giavarini -
Studio Giavarini Bergamo
www.studiogiavarini.it
Foto: Cristina Fiorentini

INDIRIZZI

Amana, www.amana.com/
Cassina - I Maestri
www.cassina.com, Tel. 0362/3721
Cini & Nils, www.cinienils.com, Tel. 800/218731
Dada, www.dadaweb.it, Tel. 800/653210
Duravit, www.duravit.it, Tel. 0544/501698

Minotti
www.minotti.it, Tel. 0362/343499
Pedrali
www.pedrali.it, Tel. 035/83588
Scholtès
www.scholtes.it, Tel. 800/448844

PIÙ VOLUMI AFFIANCATI

L'abitazione, che si trova nel parco di una villa del XVIII secolo - in una zona collinare lombarda - era in passato una serra per le piante contornata da altri fabbricati di servizio. Con il cambio di destinazione d'uso, la costruzione ha però mantenuto la struttura originaria e risulta quindi anche ora costituita da diversi corpi di fabbrica di altezze differenti, collegati tra loro a formare un edificio unico. Si spiega così l'insolita forma lunga e stretta della pianta, caratterizzata da ambienti in successione.



In posizione centrale spicca il corpo più alto, una sorta di "torretta" dove si trova l'ingresso della casa; a destra, leggermente più basso, il volume con il soggiorno open space, illuminato dalle finestre più grandi; dalla parte opposta, a sinistra dell'ingresso, l'ala che ospita invece la cucina e la zona pranzo: come si vede bene anche dall'esterno, l'altezza di quest'ultimo volume, illuminato dalla finestra a nastro, è circa la metà di quelli adiacenti e anche la copertura del tetto ha una struttura differente.